

Circolare ministeriale 1° febbraio 1993, n.520663
Porto franco di Trieste: applicazione della legge 6 agosto 1991, n.255

Ministero della Marina Mercantile
Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti

Divisione XX - Prot.n.520663

Alla Capitaneria di Porto di Trieste

Oggetto: Porto franco di Trieste: applicazione della legge 6 agosto 1991, n.255

Com'è noto, l'art.7 della legge 6 agosto 1991, n.255¹, ha stabilito, a decorrere dal 1° gennaio 1993, l'aumento delle tasse e diritti marittimi di cui alla legge 9.2.1963, n.82², nella misura del centocinquanta per cento.

In relazione a ciò è emerso il problema relativo all'estensione o meno della predetta disposizione anche al porto franco di Trieste, per il quale, con decreto 5 settembre 1989, n.339³, emanato di concerto con il Ministero delle Finanze, sono state definite le modalità di applicazione delle tasse e diritti marittimi vigenti per navi, merci e passeggeri nello scalo in questione.

Il suddetto provvedimento, emanato in applicazione dell'art.3, comma 2 del decreto legge 13 marzo 1988, n.69⁴, convertito con L. 13 maggio 1988, n.153, è stato finalizzato, dalla stessa disposizione normativa, a dare esecuzione ai principi stabiliti dall'allegato VIII al trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1947, concernente il porto franco di Trieste.

Con tale decreto si è inteso dare pieno riconoscimento al ruolo internazionale del porto in questione prevedendo disposizioni speciali in particolare per quanto riguarda la tassa erariale e la tassa portuale.

Ciò premesso, sulla base del principio che la norma di natura speciale non può essere modificata dalla norma di natura generale, visto anche l'avviso favorevole del Ministero delle Finanze, il porto franco di Trieste è da ritenersi escluso dall'ambito di applicazione dell'art.7 della legge 255/91, limitatamente tuttavia alla misura della tassa erariale, essendo invece la tassa e la soprattassa di ancoraggio assoggettata anche in tale porto alla normativa di carattere generale e risultando la tassa portuale, ivi dovuta, ancorata, pur nel suo specifico ammontare, alla misura della tassa portuale vigente negli altri porti.

Il Ministro

FR/ca
Tasà/50

¹ Legge 6 agosto 1991, n.255 "Potenziamento degli organici del personale militare delle capitanerie di porto".

² Legge 9 febbraio 1963, n.82 "Revisione delle tasse e dei diritti marittimi".

³ DM 5 settembre 1989, n.339 "Regolamento concernente la definizione delle modalità di applicazione delle tasse e dei diritti marittimi vigenti per navi, merci e passeggeri nel porto franco di Trieste".

⁴ DL 13 marzo 1988, n.69 "Norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti" conv. in legge 13 maggio 1988, n.153.